

LE 16 RAZZE BOVINE COINVOLTE NEL DBP2:

Razza	Competenza LG	Bovine AIA	Aziende AIA	Capi LG	Aziende LG
Pezzata Rossa Italiana	ANAPRI	62.053	4.535	90.190	5.566
Valdostana PR, PN-Castana	ANABORAVA	19.091	1.398	35.698	1.150
Grigio Alpina	ANAGA	9.888	1.242	17.261	1.723
Rendena	ANARE	4.001	202	6.482	214
Reggiana	ANABORARE	2.711	110	4.051	129
Pinzgauer	ANAGA	1.144	219	1.943	206
Pezzata Rossa d'Oropa	ANARB	1.786	97	7.283	275
Burlina	ANARB	458	20	842	33
Modicana	ANARB	157	19	6.078	313
Cinisara	ANARB	126	16	5.565	253
Cabannina	ANARB	87	11	396	56
Agerolese	ANARB	4	1	219	30
Pustertaler Sprinzen/Barà	ANAGA	457	46	7.534	462
Modenese/Bianca Val Padana	ANABORARE	512	35	1.322	60
Varzese-Ottonese-Tortonese	ANABORARE	37	6	698	52
Garfagnina	ANACLI	0	0	171	27

(1) Statistiche ufficiali prodotte dall'Associazione Italiana Allevatori (A.I.A.). Vacche e aziende controllate per la produzione di latte

(2) Consistenza complessiva della razza definita sulla base dei capi vivi iscritti al Libro Genealogico al 31/12/2018. La statistica conta anche le bovine iscritte alla linea carne.

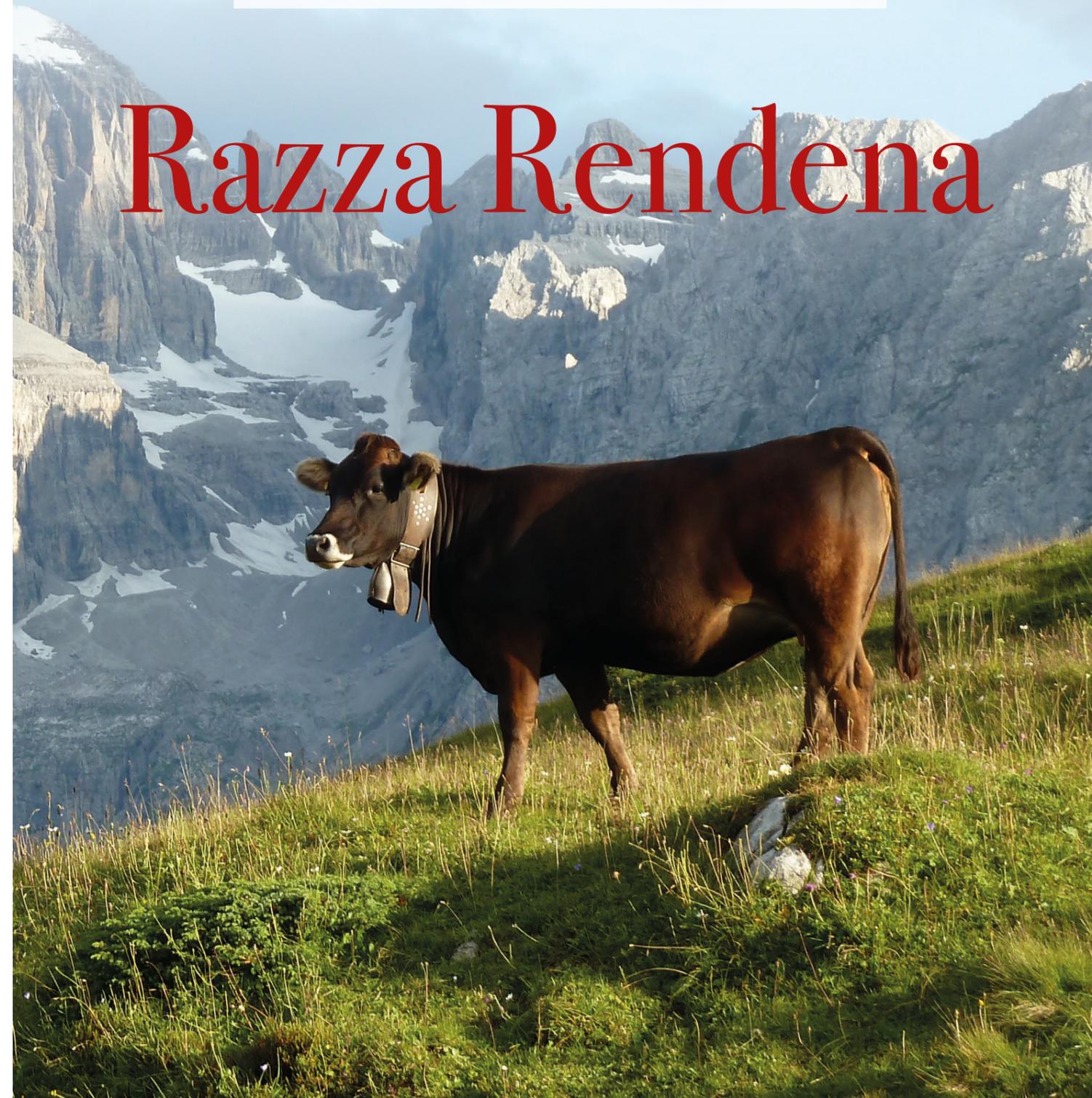
Impatto ambientale, benessere animale e biodiversità sono aspetti altamente legati tra loro, in quanto disporre di animali con un tasso di consanguineità contenuto, resistenti alle malattie e longevi, rappresenta il primo passo per contenere l'impatto ambientale. Il miglioramento della longevità, attraverso anche l'individuazione e lo studio di caratteri inerenti la resistenza alle malattie, si traduce infatti in minori fabbisogni per l'allevamento della rimonta ed un conseguente minor impatto ambientale. La stessa duplice attitudine rappresenta di per sé uno strumento utile per il contenimento dell'impatto ambientale in quanto a parità di latte e carne prodotti, è richiesto un minor numero di animali.

Un punto da perseguire è quello di valutare e creare ed utilizzare gli strumenti necessari alla gestione della consanguineità e al mantenimento della variabilità delle razze afferenti al comparto duplice attitudine, alcune delle quali seriamente interessate da problemi di deriva genetica.

È prevista la stima dell'impatto sul progresso genetico conseguente all'introduzione dei nuovi caratteri relativi a sostenibilità ambientale e salute animale. Il miglioramento dell'efficienza produttiva ottenibile per via genetica si traduce in un beneficio ambientale.



Razza Rendena



FEASR
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
«L'Europa investe nelle zone rurali»



Autorità di gestione:
Direzione generale dello sviluppo rurale



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

I DATI DELLA RAZZA RENDENA

CONSISTENZA PATRIMONIALE

La Razza Rendena è maggiormente diffusa nelle province di **Padova, Trento, Vicenza e Verona**. Nuclei in selezione sono presenti in diverse altre province italiane. Sono circa 6.500 i capi controllati, di cui 4.000 vacche.

CARATTERISTICHE VITALI DELLA RAZZA

La Rendena è una razza fertile, longeva e rustica.

Fertilità: il parametro che meglio evidenzia in positivo la fertilità è il periodo parto-concepimento, che per la Rendena si aggira attorno ad 85-90 giorni. È un dato estremamente valido in quanto consente la nascita di un vitello all'anno, e la programmazione dei parti nei tempi voluti. Ciò è particolarmente importante per tutte le aziende zootecniche, e soprattutto per quelle che praticano l'alpeggio nei mesi estivi.

Longevità: è un parametro di grande importanza in quanto consente una bassa quota di rimonta, e quindi una riduzione dei costi di produzione del litro di latte. La Rendena è la razza longeva per eccellenza, con un'età media ai parti che sfiora i sei anni.

Rusticità: rende la Razza Rendena particolarmente adatta per lo sfruttamento dei pascoli, anche i più difficili, alle più alte quote.

Attraverso l'alpeggio le bovine della Razza Rendena garantiscono concretamente la salvaguardia ambientale di intere zone dell'arco alpino.

CARATTERISTICHE PRODUTTIVE

La Rendena è razza a duplice attitudine, latte e carne.

Latte: la produzione media di latte sfiora i 60 q/anno. È un dato estremamente positivo anche perché numerose aziende sono situate in zone difficili e marginali, con il 70% delle vacche che ancora alpeggiano per 100 e più giorni nel periodo estivo, con minime integrazioni di mangimi concentrati.

Nelle aziende di pianura, caratterizzate da un adeguato management, la produzione aziendale supera abbondantemente i 60/70 q/anno di latte con buone percentuali di grasso e proteine, e con parametri caseari, quali il tempo di coagulazione e la forza del coagulo, particolarmente favorevoli per una buona caseificazione.

Organismo responsabile dell'informazione:

A.N.A.RE.

Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Rendena
Via delle Bettine, 40 – 38121 TRENTO - Tel. 0461/828999 - Fax. 0461/827463
e-mail: info@anare.it – sito: www.anare.it - www.facebook.com/razzarendena

Carne: la Razza Rendena fornisce vitelli scoiostriati molto richiesti dal mercato, oltre che vitelloni di 550/600 kg all'età di 15 mesi, con rese attorno al 58-60% e una qualità delle carcasse molto buona, con valutazione SEUROP media = R. Sta crescendo l'interesse per questo indirizzo produttivo.

Le produzioni di latte e carne sono ottenute con bassi costi di produzione, che consentono redditi netti competitivi.

IL MIGLIORAMENTO GENETICO

La selezione della Razza Rendena ha come obiettivo l'aumento del reddito netto degli allevatori attraverso il miglioramento della duplice attitudine, in sintonia con il benessere animale e la sostenibilità ambientale degli allevamenti della Razza.

I PRODOTTI

Numerose aziende di Razza Rendena sono caratterizzate dalla produzione di prodotti legati all'ambiente di allevamento ed alla Razza, quali latte, yogurt, formaggi, ma anche vitelli e vitelloni, particolarmente apprezzati dal mercato.

Progetto "DUAL BREEDING - Fase 2" I bovini a duplice attitudine: come produrre nel rispetto dell'ambiente e degli animali – DBP2

Le associazioni nazionali delle razze Pezzata Rossa Italiana (ANAPRI), Grigio Alpina (ANAGA), Rendena (ANARE), Reggiana (ANABORARE) e Valdostana (ANABORAVA) hanno unito le forze in un progetto collettivo chiamato "DUAL BREEDING - Fase 2", che vede coinvolte 16 razze, ed è finalizzato a perseguire gli obiettivi individuati dalla sottomisura 10.2. Si tratta di razze che presentano storie selettive, consistenze, attitudini produttive e contesti ambientali ed economico-produttivi alquanto diversificati.

